

Osservazioni della CdG sulla mozione Tarchini tendente a fissare un limite di spesa al Municipio per spese di investimento, progettazione ed esecuzione di opere puliche (art. 13 lett e e g LOC), come pure per altre spese fissate nel quadro dell'art. 13 lett. h e I LOC.

Onorevole Signor Presidente,
Gentili colleghe e colleghi,

la presente mozione si inserisce nell'ambito della revisione del nuovo RC che è passato al vaglio della sola commissione delle petizioni. Per motivi meramente tecnici la CdG non può prendere posizione con un rapporto separato ad hoc, giacché ha lasciato trascorrere i 7 giorni canonici dalla ricezione del messaggio Municipale per informare Municipio e Presidente del Consiglio Comunale che la CdG intendeva pronunciarsi su questo messaggio (art. 10 cpv. 2 RLOC).

Nondimeno la CdG chiede al Consiglio Comunale di pronunciarsi sull'art. 8 cpv. 2 RC (nuovo) tenendo conto di queste considerazioni e di discutere per motivi di opportunità il contenuto della mozione Tarchini nell'ambito della discussione dell'approvazione del RC.

Orbene, il regolamento comunale in vigore prevede che al Municipio sono delegate competenze decisionali fino ad un importo di CHF 40'000.-- per le spese d'investimento, di progettazione e di opere pubbliche, nonché per acquisizioni, donazioni, successioni, permuta, alienazioni, stare in lite, ecc. (art 40 RC). Egualmente per le spese non preventivate senza il consenso del Consiglio comunale, l'importo massimo complessivo ammonta in CHF 30'000.-- (art. 56 RC).

Il RLOC (art. 5a) stabilisce le deleghe decisionali a favore del Municipio per spese di investimento ed altre sino ad un massimo di Fr. 60'000.-- per Comuni da 1'000 a 5'000 abitanti, come pure un importo sino a Fr. 30'000.-- per impegni discendenti da convenzioni e spese non preventivate.

Il RC in via di adozione fa uso delle deleghe prescritte dal RLOC per tutti i limiti massimi che sono consentiti dalla LOC.

Tutti i commissari della CdG, dopo lunga discussione, sono approdati alla conclusione che non si giustifica di delegare al Municipio un limite di spesa per ogni singolo investimento fino a CHF 60'000.--. La CdG è del parere che detto importo debba rimanere invariato (CHF 40'000.--) come ora (o al più essere aumentato a CHF 50'000.--). Per contro non v'è alcuna osservazione di principio in relazione all'importo di Fr. 30'000.-- per impegni derivanti da convenzioni. Questi importi sono ragguardevoli ed essi sono senz'altro commisurati agli abitanti del nostro Comune. Il limite massimo di CHF 60'000.-- dovrebbe configurarsi solo quando la popolazione residente nel Comune si aggira intorno ai 5'000 abitanti. Attualmente nel nostro Comune vi sono ca. 3'000 abitanti e, di conseguenza, riteniamo sia congruo fissare un importo fra i CHF 40'000.-- e i CHF 50'000.-- per il cpv. 2 dell'art. 8 RC in ordine ai primi quattro trattini (spese di investimento; spese di progettazione ed opere; stare in lite e compromettere; accettazione donazioni, alienazioni, ecc.).

La maggioranza dei commissari non è invece convinta che si debba porre un tetto massimo agli investimenti annui, ma di lasciare come ora la possibilità al Municipio di operare con maggior agio e senza limiti di sorta. Ponendo un limite di spesa massimo di CHF 150'000.-- non consentiremo al Municipio di deliberare opere di minor importanza, allorché sarà oltrepassato l'importo massimo, andando così a congestionare l'attività del Municipio e quella del Consiglio Comunale su importi irrisori.

Confidiamo però che il Municipio eserciti il proprio potere discrezionale sulle spese d'investimento ed altre con raziocinio, senza esagerazioni, e senza aggirare i limiti di spesa con stratagemmi tesi a

suddividere le spese di investimento, quelle di progettazione ed altre in più soluzioni, per evitare di passare in CC a discutere una proposta di spesa nella sua globalità.

Chiediamo quindi che la proposta del Municipio all'art. 8 RC nuovo venga emendata nel senso indicato dai commissari nelle due varianti.

Sulle spese correnti non preventivate il regolamento in vigore prevede una spesa massima di CHF 30'000.-- (art. 56 RC) come il nuovo RC in via d'adozione (art. 30 RC).

La CIG propone che venga mantenuto lo status quo.

Attilio Rampini

Mauro Baccanelli

Marco Echsner

Mirta Quadri Macchi

Nicola Lavigna

Paolo Tarchini

Tornicella, il 28 marzo 2011